

Forti sì, ma non i migliori

“La Reggina si auto-esclude dalla lotta per la vittoria finale”: così spiegato in poche parole dal quotidiano La Sicilia l'epilogo della gara di domenica scorsa. Si è pressoché compiuto il destino della squadra amaranto, nonostante la beffa dell'aritmetica che inutilmente lascerebbe socchiusa la porticina della speranza. È andata... pure quest'anno ci verrebbe da dire. Non era proprio quello che avremmo voluto scrivere, ma neppure lontanamente potuto immaginare la scorsa estate. Al di là di qualsiasi possibile considerazione successiva, eravamo convinti di essere i più forti, lo siamo tuttora, in un misto di rabbia e delusione, ma per vincere nello sport non basta, bisogna dimostrarlo: occorre essere i migliori.

E questi amaranto, i migliori non lo sono stati, se non in qualche significativa circostanza, alla quale ci siamo aggrappati per alimentare le nostre speranze di un esito diverso da quello che si dipanava davanti ai nostri occhi. In ogni gara, tranne forse in parte alla prima di campionato, che avrebbe rappresentato un impensabile campanello d'allarme, la Reggina ha dimostrato di essere superiore a qualunque avversaria. Superiore sì, ma nei fatti? I fatti sono quelli che contano, e non sono stati sufficienti. Restano quei venti minuti (sic...) impressionanti ad inizio ripresa con la Gelbison all'anda-



ta, che avevano rimesso in sesto quella gara (che nessuno dovrà scordare per quanto accaduto sugli spalti!) poi persa nel

finale, in mezzo tra la vittoria sulla Nissa ed il pareggio col Savoia che probabilmente hanno inciso sul prosieguo del-

la stagione, ritardando quei provvedimenti necessari per tentare di 'bonificare' la situazione. Purtroppo quella in-

finitesima dimostrazione di forza, ha avuto seguito solo in un altro paio di occasioni, che alla fine si sono rivelate illusorie. Ci sono state tante vittorie, pure consecutive, ma quasi sempre risicate, frutto più di episodi che di un gioco fluido.

Tre punti preziosi, certo, ma ottenuti spesso grazie alla grinta più che ad una chiara identità tecnica. E chi nasce quadrato non può morire tondo. Così, nelle gare teoricamente più abbordabili (e sono state tante) è arrivato puntualmente il patatrac. Anco-

ra più grave perché ripetuto: la squadra è ripiombata nelle difficoltà di inizio stagione. Si è voluto attribuire la 'colpa' agli avvicendamenti, non considerando che almeno 25 dei calciatori della rosa sarebbero titolari in tutte le altre squadre. Pure la riproposizione della formazione 'tipo', che pareva aver trovato la chiave, si è rivelata un bluff alla prima mezza prova. Messina, Vigor Lamezia, Acireale, dentro e fuori, partite dominate con esiti sconcertanti per l'incapacità di inquadrare quei poco più di 17 metri quadrati di porta. Come a Gela. È vero, la Reggina paga l'assenza di un goleador (che ci trasciniamo da tre anni), ma possibile che serva uno specialista per calciare in rete da due passi?! Edera, Di Grazia, Ferraro, Ragusa, Fofana, Mungo, Sartore giocatori esperti che sembrano smarrirsi come principianti. Non è normale, ma è la realtà. La realtà di una squadra nella quale proprio coloro che avrebbero dovuto rappresentare il valore aggiunto, pur restando giocatori di indiscutibile qualità, sono mancati. E non era prevedibile.

Ripetiamo spesso, giustamente, che la serie D non può e non deve appartenere alla Reggina. Ma forse, e senza forse il problema è un altro: questa maledetta serie D non l'ha capita nessuno. Non i giocatori. Non la società. E neppure noi.

direttore@forzareggina.net

all. CIMINO	all. TORRISI
MANGANO ANDELKOVIC DI MODUGNO GABRIELI OCCHIUTO DADIC ROSSITTO TCHAOUNA FY BAMBA DISTRATTO TOMBESI	1 LAGONIGRO 14 GIULIODORI 5 GIRASOLE 2 ADEJO 3 DISTRATTO 24 LAARIBI 97 FOFANA 20 EDERA 7 MUNGO 10 GI GRAZIA 9 FERRARO
ENNA	REGGINA

Contribuisci ad incrementare la diffusione di

FORZA REGGINA

pubblicizzando la tua attività con un modico importo.

Contatti email: fozareggina@email.com

tel. 3405674352

Reggio Calabria
Via Gaspare del Fosso, 15
tel. 0965491252

Instagram @piadpiazacarmine_official

h. 10.30-14.30 / 18.30-23.30
chiuso domenica

La Piadineria
piazza carmine

Cordon Bleu
F.lli Lanza

BAR - PASTICCERIA C.so Garibaldi, 205 - Tel. 0965 814907
GELATERIA - TAVOLA CALDA Reggio Calabria

Stazione di Servizio ENI 8806

LUVARÀ PASQUALE

Ricariche telefoniche
Gratta e Vinci
Bollettini LIS
Lottomatica

Reggio Calabria
Via Pasquale Andiforo
Tel. Fax 0965.20110
Cell. 3491850211

ENGINEERING
INLON
THE CONTROL NETWORK COMPANY

AUTOMAZIONE PER IMPIANTI INDUSTRIALI E CIVILI.
AL SERVIZIO DEGLI INSTALLATORI PER APPLICAZIONI DI EFFICIENZA ENERGETICA E MONITORAGGIO SISTEM
GESTIONE ALBERGHIERA ANCHE RF.

WWW.INLON.IT

Per vincere si deve far gol

	totale					casa					trasferta				
	p	g	v	s	r	v	p	s	r	v	p	s	r		
REGGINA (3°)	54	30	16	6	8	34-19	7	2	5	19-11	9	4	3	15-8	
ENNA (11°)	34	30	8	11	11	47-45	6	5	5	28-21	2	6	6	19-24	



colori sociali **GIALLO-VERDE**

pres. STOMPO
dg. MONTESANO
all. CIMINO

ENNA CALCIO

p	DADIC
LOLIVA	DERIU
MANGANO	DIAZ GARCIA
VITOR	NASTASI
d	ROSSITTO
ANDELKOVIC	TCHAOUNA FY
CESPEDES	ZERILLO
DI MODUGNO	a
GABRIELI	DISTRATTO
GALFANO	MANGANARO
MBAYE	MONTERO
OCCHIUTO	POZZI
SPINA	PUCE
c	SALVI
BAMBA	TCHAOUNA FK
BELLINGARDO	TOMBESI

il cammino Ragusa-E 1-1,0-0; E-Vibonese 2-2,3-1; VLamezia-E 3-0,2-0; E-Savoia 0-3; IgeaV-E 2-2,1-1; E-Messina 2-2,5-2; APalermo-E 2-2,2-1; E-Sancataldeese 1-0,0-1; Gela-E 3-1,1-6; E-Acireale 2-1,0-1; E-Paternò 3-0,1-1; Milazzo-E 2-0,1-3; E-Reggina 0-1; Sambiasi-E 1-1,1-1; E-Nissa 3-4; Gelbison-E 2-1; E-CFavara 3-0

stadio 'gen. Gaeta', Enna (capienza 2000)

storia fondazione nel 1942 e ammissione in serie C. Promozioni in IV serie nel 51/52; serie C nel 69/70; serie C2 nell'89/90; serie D nel 2023/24. Due campionati di C, uno di C2.

i precedenti 24/25 D Enna-Reggina 0-4 (CURIALE, RENELUS, CHAM, BARRANCO); RC-En 3-0 (PORCINO, LAARIBI, BARRANCO)

55/56 IV s. En-RC 0-1 (DE VITO); RC-En 1-0 (DE VITO)

54/55 IV s. En-RC 1-0; RC-En 1-1 (Spotti, BELLÌ)

53/54 IV s. En-RC 2-0; RC-En 0-1 (Stancanelli)

52/53 IV s. En-RC 0-2 (D'ALO', BERNARDINI); RC-En 3-1 (BERNARDINI 2, ISPANI)

24/25 c.l. RC-En 1-1 (2-5 rig.) (Otero, BARRANCO)

Nello Libri

Scriviamo queste righe di ritorno da Gela, ed è dura non tanto per la stanchezza del viaggio, ma per la delusione. Con il pareggio in terra siciliana abbiamo sprecato l'ennesima, probabilmente l'ultima opportunità di riaprire il campionato anche se non eravamo particolarmente fiduciosi: con Nizza e Savoia davanti, la percentuale di metterle alle spalle razionalmente era minima. Certamente la flebile fiammella della speranza avrebbe dovuto essere alimentata da uno sprint finale a punteggio pieno. E invece anche oggi la squadra non è

riuscita a concretizzare con il gol la supremazia tecnica: tanto possesso palla nella metà campo avversaria, continui tentativi degli esterni di aggredire la difesa schierata, ma senza che questo si sia tradotto in tiri diretti dentro lo specchio della porta tanto che il giovane portiere non ha effettuato interventi impegnativi. Una trama simile a quella osservata nell'incontro di Lamezia o in quello con l'Acireale con l'unica differenza nel risultato finale. E questi sono solo due dei tanti esempi analoghi di questo campionato, D'altronde i numeri non mentono: la Reggina ha l'attacco meno prolifico tra le

squadre di testa e tante altre hanno realizzato più dei 34 gol degli amaranto. C'è un evidente problema di incisività sotto porta che si manifesta soprattutto contro le squadre meno attrezzate che privilegiano un gioco difensivo riducendo gli spazi di gioco agli attaccanti avversari. Non è un caso che la Reggina abbia giocato le sue migliori partite contro le squadre più forti che, affrontando a viso aperto, hanno lasciato maggiori spazi di manovra. Sia chiaro che questo non vuole essere un atto di accusa ai nostri giocatori: sarebbe superficiale un'analisi che si limitasse ad attribuire le colpe di questa

stagione disgraziata a questo o quel calciatore. Inoltre non dubitiamo dell'impegno profuso da atleti che riteniamo non secondi a nessuno per doti morali e professionalità. Vogliamo pensare che il desiderio di raggiungere l'obiettivo e l'attaccamento alla maglia siano stati, paradossalmente, un peso piuttosto che una spinta togliendo lucidità e freddezza nei momenti di maggiore pressione. Ora, comunque, ci sono quattro partite da vincere: non facciamo mancare il sostegno a questi ragazzi. Soffochiamo l'amaro dimostrando, ancora una volta, il cuore di Reggio, anche se ferito.



Leonardo FANARI

8.12.07 AUS
h 1,80 (scad, 6/26)

cresc. Ellenbrook U., PerthRedStar, Cagliari, Reggina Naz. U18 Australia, 3 pres.

Dopo un anno e mezzo in Italia, gli italianismi hanno già preso piede nel giovane. '...e niente', dice dopo alcu-

ne frasi, un'espressione riempitiva italiana. Leonardo Fanari ha iniziato il suo percorso calcistico italiano nel luglio 2024. "Quando ero molto giovane, ho vissuto in Italia per alcuni anni. Organizzavano molti provini, ma non ne ho potuti fare perché sono tornato in Australia". Alla fine, Leo è tornato in Italia per un provino col Cagliari, che l'ha ingaggiato. "Mi è stato utile perché poi sono stato convocato per la nazionale Under 18 australiana. Da lì, ho ricevuto alcune chiamate da squadre del Nord Italia, e tra queste la Reggina". "Sono stato chiamato parecchie volte con la prima squadra, ed è positivo perché il livello è molto più alto e ti aiuta a crescere come giocatore. Ovviamente sono molto più bravi di me, ma non vedo una grande differenza. Penso che abbiano semplicemente molta più esperienza, e fisicamente sono molto più forti, ma quando sono lì diventa naturale. Tutto diventa più veloce nella tua mente, il che significa che quando gio-



chi, hai un grande controllo su quello che fai. È dura, ovviamente, ma penso che il fisico si adatti a quel livello e poi puoi giocare meglio, altrimenti non ti chiameranno più con la prima squadra. Ciò che mi colpisce di più è la loro semplicità, il controllo, come toccano la palla, come si muovono". "Non ho pensato a cosa succederà tra 12 o 24 mesi, sono concentrato solo su quello che farò ora, poi lascerò il resto al mio agente." (R.Lawrence, Il Globo; 27.11.25)

Passare dal calcio australiano a quello altamente tattico dell'Italia non è stata un'impresa da poco. Combina la fisicità e la determinazione australiane con la tattica e la tecnica italiana. Ride quando descrive la differenza tra i due paesi, sottolineando che l'intensità e l'arbitraggio in Italia conferiscono una dimensione completamente nuova al gioco. "La velocità del gioco e la tattica ti costringono ad adattarti rapidamente. La competizione è agguerrita, quindi devi alzare il tuo livello". Fanari attribuisce il merito della sua crescita a diversi allenatori e compagni di squadra. "Il mio (ex) vice allenatore Pisano al Cagliari e il mio attuale allenatore alla Reggina Turrini mi hanno ispirato a diventare il miglior giocatore possibile; ma anche lo staff tecnico dei Young Socceroos e i miei compagni di squadra australiani hanno avuto una grande influenza". Fanari si descrive come un giocatore versatile e tecnico. "Posso giocare in diversi ruoli e adattarmi tatticamente quando necessario. Amo le partite veloci, la pressione degli avversari e l'inserimento in attacco quando posso". "Il mio obiettivo è diventare un calciatore professionista, quindi lavoro su tutto: fisico, mentale e tecnico". Afferma che il successo in Europa richiede più del solo talento: è una questione di mentalità, etica del lavoro e convinzione. Fanari ha già avuto l'onore di indossare la maglia verde e oro. "Ho avuto la fortuna di essere selezionato per la squadra Under 20 dei Young Socceroos. Il mio sogno è giocare la Coppa del Mondo indossando la maglia verde e oro". Fanari è un nome da te-

nera d'occhio: un giovane australiano determinato a lasciare il segno nel calcio europeo. (Kaleb, Greenandgoldfc; 27.10.25)



Osservando in giro si possono scorgere cose curiose. È accaduto a Mauro Pinasi, un milanese 'con il cuore un po' amaranto', come l'ha definito il comune amico, il giornalista Massimo Laganà. Transitando per viale Monza, a Milano, sull'architrave di una vetrina di un locale in ristrutturazione ha notato la presenza di un grande adesivo che aveva a che fare con la Reggina. La scritta, che si intravede nella foto, è: **Gente scomoda-Diffidati fts Reggina 1914**.



Ci sono persone che diventano familiari anche senza aver avuto l'opportunità di conoscerle. È il caso di **Simone Rinato**, tifoso della Reggina prematuramente scomparso il mese scorso a 33 anni a causa di una brutta malattia. Pur da lontano, viveva Luino (Va), non ha mai fatto mancare il suo saluto appassionato in ogni occasione nella quale si parlava della squadra amaranto, fino all'ultimo giorno. Lo ricordiamo su questo foglio come se idealmente per una volta ancora potesse essere presente al Granillo a vedere la sua, la nostra Reggina.

CALENDARIO AMARANTO

- 1. (7/9/25-4/1/26)** CFAVARA 2-1 (Varela, GIRASOLE, Varela) / 2-0 (RAGUSA, FERRARO)
- 2. (13/9-11/1)** Nissa 1-0 (FERRARO) / 1-2 (GIRASOLE D., GIULIODORI, Terranova)
- 3. (20/9-18/1)** VIBONESE 0-0 / 3-0 (EDERA, MUNGO, FERRARO)
- 4. (24/9-25/1)** Gelbison 2-3 (Viscomi, Piccioni, MUNGO, EDERA, Papasero) / 0-1 (BARILLA')
- 5. (28/9-1/2)** SAVOIA 1-1 (BARILLA', Ledesma) / 1-1 (Vumbaca, FERRARO)
- 6. (5/10-8/2)** Ragusa 2-0 (DI GRAZIA, FOMETE) / 0-1 (GIRASOLE D.)
- 7. (12/10-15/2)** MESSINA 1-0 (Roseti) / 1-1 (Tedesco, PALUMBO)
- 8. (19/10-22/2)** VLamezia 0-1 (Staiano) / 2-0 (Cosendey 2)
- 9 (26/10-28/2)** SANCATALDESE 0-1 (MONTALTO) / 2-0 (GIRASOLE D., Di Rienzo AUT.)
- 10 (2/11-25/3)** IgeaV 0-1 (Cicirello) / 0-2 (EDERA, MUNGO)
- 11 (9/11-21/3)** ACIREALE 1-1 (Samb, GRILLO) / 0-1 (Kean)
- 12 (16/11-29/3)** APalermo 2-3 (PELLICANO', Mazzotta, EDERA, Micoli, Zalazar) / 0-1 (FERRARO)
- 13 (23/11-15/4)** ENNA 0-1 (FERRARO)
- 14 (30/11-12/4)** Gela 1-0 (DI GRAZIA) / 0-0
- 15 (7/12-19/4)** PATERNO' 0-2 (RAGUSA, GIRASOLE R.)
- 16 (14/12-26/4)** Milazzo 2-0 (EDERA, FERRARO)
- 17 (21/12-3/5)** SAMBIASE 0-1 (FERRARO)

I NUMERI AMARANTO

ALL. TORRISI Alfio (82)	16 / 9 4 3	27 PANEBIANCO Antonio (01)	2
POLITO Danilo	3 / 3 0 0	29 PALUMBO Antonio (05)	18 / 1
SORCI Salvatore (84)	3 / 2 0 1	30 SUMMA Gianmarco (06)	2 / -3
TROCINI Bruno (74)	8 / 2 2 4	32 GUIDA Angelo (02)	9
1 LAGONIGRO Antonio (06)	27 / -16	33 FOMETE Denis (05)	5 / 1
2 ADEJO Daniel (89)	14	38 FANARI Leonardo (07)	1
3 DISTRATTO Francesco (07)	20	67 CANINO Samuele (08)	
4 SALANDRIA Francesco (95)	17	68 GIRASOLE Domenico (00)	29 / 4
5 GIRASOLE Rosario (06)	18 / 1	71 PORCINO Antonio (95)	18
6 DESIATO Francesco (05)	5	73 CHIRICO Francesco (08)	1
7 MUNGO Domenico (93)	25 / 3	89 PELLICANO' Antonino (06)	13 / 1
8 BEVILACQUA Leonardo (03)	8	95 SARTORE Francesco (95)	11
9 FERRARO Luca (97) 24 /	8	97 FOFANA' Lamine (97)	18
10 DI GRAZIA Francesco (96)	27 / 2	99 MACRI' Agostino (08)	7
11 RAGUSA Antonino (90)	23 / 2	8 BLONDETT Edoardo (92)	9
14 GIULIODORI Gianfranco (04)	10 / 1	16 GATTO Francesco (07)	8
15 VERDUCI Giuseppe (02)	4	22 BOSCHI Andrea (06)	3
17 BARILLA' Antonino (88)	14 / 2	23 CORRENTI Riccardo (01)	7
20 EDERA Simone (97)	25 / 5	30 MONTALTO Adriano (88)	7 / 1
21 LANZILLOTTA Simone (07)	12	40 RIZZO Antonio (05)	1
24 LAARIBI Mohamed (93)	24	44 GRILLO Paolo (97)	11 / 1

Oltre che allo stadio, nelle edicole del centro e presso gli sponsor **FORZA REGGINA** è disponibile a colori su

Rtv
CITY NOW
REGGIO 10 forever

apuntadipenna.it oppure su richiesta scrivendo a forzareggina@email.com

CLASSIFICA

SAVOIA	60	RAGUSA	32
NISSA	60	ACIREALE	31
REGGINA	54	CASTRUMFAVARA	31
ATHLETIC PALERMO	54	VIBONESE '	30
GELBISON	51	MESSINA ^	27
IGEA VIRTUS °	49	SANCATALDESE	27
SAMBIASE	49	PATERNO'	19
MILAZZO '	43		
GELA - 42			
VIGOR LAMEZIA '	36		
ENNA '	35		

30° GIORNATA 15.4.26 H 15

32° GIORNATA 19.4.26 H 15

MILAZZO-VLAMEZIA	CFavara-Gela
	Gelbison-Acireale
	Milazzo-Sambiasi
	Nissa-Enna
	Ragusa-Sancataldeese
	REGGINA -Paternò
	Savoia-IgeaV
	Vibonese-APalermo
	VLamezia-Messina